



Il nostro progetto e-Twinning

“Well-being with STEAM”

“Benessere con le STEAM”

Classe 3^A Scuola Primaria “G. C. Vanini”



Nel nostro Istituto quest'anno è stato realizzato un progetto e-Twinning fortemente collegato al tema annuale eTwinning 2024: “Well-being at School”, al centro del quale vi è una precisa idea di scuola come importante spazio per lo sviluppo sociale ed emotivo dei giovani, con il chiaro riferimento all' Agenda 2030 obiettivo 4:

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”.

Lo scopo del progetto è stato quello di sviluppare le competenze del 21° secolo con le discipline STEAM attraverso la partecipazione attiva degli studenti, per una scuola inclusiva e di qualità.

La finalità del progetto è stata quella di migliorare le capacità di problem solving degli studenti e la capacità di pensiero scientifico e innovativo con l'uso delle STEAM. Sono stati coinvolti docenti ed alunni provenienti da diversi Paesi:

- **Italia**
- **Lituania**
- **Romania**
- **Turchia**

La classe partecipante per l'Italia è stata la CLASSE 3^A tempo pieno - Plesso “G. C. Vanini” dell'Istituto Comprensivo Taurisano Polo 1.

Partner del progetto: Tutor d'aula Irene Sabato, Rita Maglie.

Student Teacher (tirocinante del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università del Salento): Marta Di Secli.

Altri docenti del team coinvolti nel progetto: Roberta Garzia, Mariagrazia Orlando, Dolores Nuzzo.

Gli alunni della classe 3 A tempo pieno del nostro Istituto Comprensivo sono stati impegnati nella realizzazione del progetto “Well-being with STEAM” innovativo, coinvolgente e molto impegnativo che li ha visti protagonisti insieme alle loro insegnanti, con il coinvolgimento attivo anche dei genitori. I nostri alunni per la prima volta hanno avuto accesso interagendo direttamente

nella piattaforma europea e-Twinning per progetti didattici online basati sulla collaborazione a distanza tra classi italiane e/o straniere, sull'utilizzo delle TIC e di internet e di una lingua veicolare, l'Inglese, con un approccio multidisciplinare.

Il progetto è stato avviato a febbraio e si è concluso a maggio. Inizialmente si è lavorato per la conoscenza tra partner: presentazione di se stessi, della propria scuola, della città, del paese di provenienza. Gli alunni successivamente sono stati impegnati in esperimenti per conoscere le proprietà dell'aria, per rappresentarla in arte; sono stati utilizzati tools e strumenti informatici per costruire mappe in italiano e in inglese, realizzare puzzle, disegni cooperativi insieme a tutti gli altri studenti coinvolti. Si sono cimentati nella costruzione di mulini con ascensore ad aria, di macchinine magnetiche, hanno fatto gare di velocità con queste e misurato le distanza, hanno prodotto tutorial insieme a studenti stranieri in inglese, realizzato filastrocche, acrostici, disegni, testi regolativi e realistici, hanno scritto una storia cooperativa insieme ai compagni stranieri costruendo a più mani un e-book e perfino un libricino tutto loro attraverso un'attività collegata anche al progetto di Educazione Civica dell'Istituto e alla biblioteca comunale. Insomma hanno vissuto momenti formativi unici ed autentici, coinvolgendo tutte le materie di studio in modo interdisciplinare, divertente e coinvolgente. Queste esperienze hanno emozionato tutti i partecipanti e fatto crescere in conoscenze, competenze ma anche in intelligenza emotiva e in capacità di aprirsi agli altri, ad altre culture, ad altre realtà lontane dalla nostra, ma anche in fondo così simili a noi. Notevole è stato il coinvolgimento anche dei genitori degli alunni con questionari ed attività svolte insieme ai figli, come la costruzione e il volo di tanti aquiloni che si è svolto durante la manifestazione finale il 30 maggio scorso, in occasione della presentazione di tutte le attività svolte dagli alunni alle famiglie. Tutto il lavoro si è sviluppato attraverso la collaborazione tra docenti ed alunni appartenenti a Paesi diversi: la progettazione condivisa, la distribuzione dei compiti, la votazione per la scelta di un logo comune del progetto, i momenti live di incontro in videoconferenza. Tutte le attività si sono svolte all'insegna della centralità dell'alunno e dell'innovazione pedagogica e didattica mettendo in campo e sperimentando metodologie quali: digital storytelling, cooperative learning, tinkering, clil, learning by doing, gamification, ...

Lavorare con docenti e alunni provenienti da diverse realtà ha richiesto un attento studio per l'integrazione curricolare dei programmi delle varie discipline coinvolte, favorendo l'interdisciplinarietà. Molto spazio è stato dato all'uso della tecnologia e della lingua inglese come lingua veicolare cimentandosi nell'utilizzo di app innovative come Canva, Colorillo, Xmind, Storyjumper, Jigsawplanet, Zoom, Googleform.

Gli alunni sono stati guidati ad utilizzare lo spazio virtuale della piattaforma, ponendo particolare cura anche agli aspetti legati all'e-Safety. Tutto il lavoro svolto è andato via via ad arricchire l'angolo e-Twinning della scuola allestito per il progetto.

Il lavoro degli alunni è stato via via presentato e diffuso anche sui canali social e inoltre è stato illustrato in occasione dell'incontro del Coordinamento Nazionale eTwinning a Napoli il 16 e il 17 maggio scorso. Il progetto ha avuto un'ottima accoglienza anche per essere stato uno dei pochi in Italia in cui è stata inserita anche una tirocinante del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Lecce, Marta Di Seclì. Anche con iniziative come questa, che dovrebbero essere sempre più frequenti, si può consentire ai nostri studenti di sentirsi autenticamente parte attiva della comunità europea e contribuire alla costruzione di una comune identità superando steccati, pregiudizi e barriere così da porre le basi per un futuro di pace, di amicizia tra popoli e culture differenti, in un mondo inquieto dove purtroppo se ne sente sempre più la necessità.